

IL PERIODO DELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA

Il nuovo bollo del Comando messo in uso sulla corrispondenza nel 1919

Il bollo con ornamento sopra e sotto il datario cessò di essere usato alla fine del conflitto ed al suo posto venne messo in uso un nuovo tipo di bollo, sempre ad un cerchio e con datario, ma di diametro più grande e dicitura *Comando Isola Saseno* in alto ed *Albania* in basso. Cessò anche la censura e l'uso del relativo bollo.

unificò presto due bolli



Cartolina illustrata spedita da Saseno a Imola in data 30.6.1919 con il nuovo bollo del Comando ad un cerchio con dicitura "Comando Isola Saseno/Albania".

ISOLA DI SASENO

OCCUPAZIONE ITALIANA - 1914/1943

Nel 1914, prima ancora di entrare in guerra, l'Italia inviò in Albania una missione sanitaria a protezione della quale venne sbarcato anche un piccolo contingente di marinai. Il pretesto della missione, con relativo supporto militare, era nato in seguito al verificarsi di alcuni casi di colera nella zona di Valona. Lo sbarco avvenne il 23.10.1914 ed i marinai si sistemarono in parte a Valona ed in parte a Saseno, piccolissima isola disabitata di 5,7 km² ubicata all'ingresso della baia, ad una distanza di 15 km. dalla stessa Valona e di 5 km. da Punta Linguetta. In realtà, l'invio dei marinai rispondeva ad altre esigenze. Infatti, l'obiettivo era quello di avere un punto di presidio sul Canale d'Otranto (porta dell'Adriatico) posizionato sull'altra sponda del mare. Poco dopo, in seguito all'avanzata austriaca in Serbia, fu deciso di rafforzare questo primo insediamento motivando l'iniziativa come una "azione di polizia marittima per impedire il traffico d'armi". In data 25.12.1914 furono pertanto inviati a Valona e Saseno ulteriori reparti di fanti di marina. Da quel momento la presenza italiana a Saseno divenne continuativa e l'isola fu trasformata in una base navale. A guerra finita i rapporti tra l'Italia e l'Albania si deteriorarono a causa del tentativo italiano di mantenere i presidi militari nell'interno del paese e dell'accordo segreto (poi scoperto) tra Tittoni e Venizelos per assegnare alla Grecia la zona di Corizza e di Argirocastro in cambio di un appoggio greco all'occupazione italiana in Anatolia. A questo punto gli albanesi, che avevano riposto la loro fiducia nell'Italia per l'integrità dei loro confini e per l'indipendenza, si sentirono traditi e diedero così vita ad una insurrezione popolare. In seguito a ciò i presidi militari italiani all'interno del paese furono abbandonati e le truppe concentrate nel campo trincerato di Valona. Si arrivò quindi ad una situazione di stallo che venne risolta per via diplomatica. In data 2.8.1920 venne infatti firmato a Tirana un protocollo in base al quale l'Italia si impegnava a rimpatriare tutte le truppe *eccezione fatta per l'isola di Saseno*. In pratica, da quel momento, l'Albania riconosceva "ufficialmente" l'occupazione italiana dell'isola che continuò così a rimanere una base navale italiana. Tale sarebbe rimasta, di diritto, anche dopo l'occupazione tedesca dell'8.9.1943 e quella dei partigiani albanesi del maggio 1944. Ufficialmente, Saseno venne resa all'Albania nel 1947, in base al Trattato di Pace di Parigi.



Una cartolina illustrata che mostra l'insediamento dell'Italia a Saseno all'epoca della prima guerra mondiale.

PIANO

- I primi esempi di posta dall'isola di Saseno
- Il periodo della prima guerra mondiale
- Il periodo dell'immediato dopoguerra
- Il periodo tra le due guerre
- Il periodo della seconda guerra mondiale

I PRIMI ESEMPI DI POSTA DALL'ISOLA DI SASENO

Nel primo periodo d'occupazione, i marinai italiani di stanza a Saseno dovevano di norma appoggiarsi alle navi della Marina Militare in partenza per l'Italia per l'invio della loro posta (salvo poi servirsi degli uffici italiani di tipo civile o militare aperti dall'Italia nella zona di Valona). Se si trattava di naviglio minore, senza ufficio postale a bordo, il sacco della posta imbarcato a Saseno veniva di norma consegnato all'ufficio postale del porto di arrivo della nave in Italia. Solo dopo l'entrata in guerra dell'Italia cominciarono ad apparire i primi timbri ad uso postale e di censura sui quali si poteva riscontrare un riferimento a Saseno.



Lato veduta della cartolina sottostante che mostra un gruppo di marinai dei primi Distaccamenti della R. Marina Italiana nell'isola di Saseno.



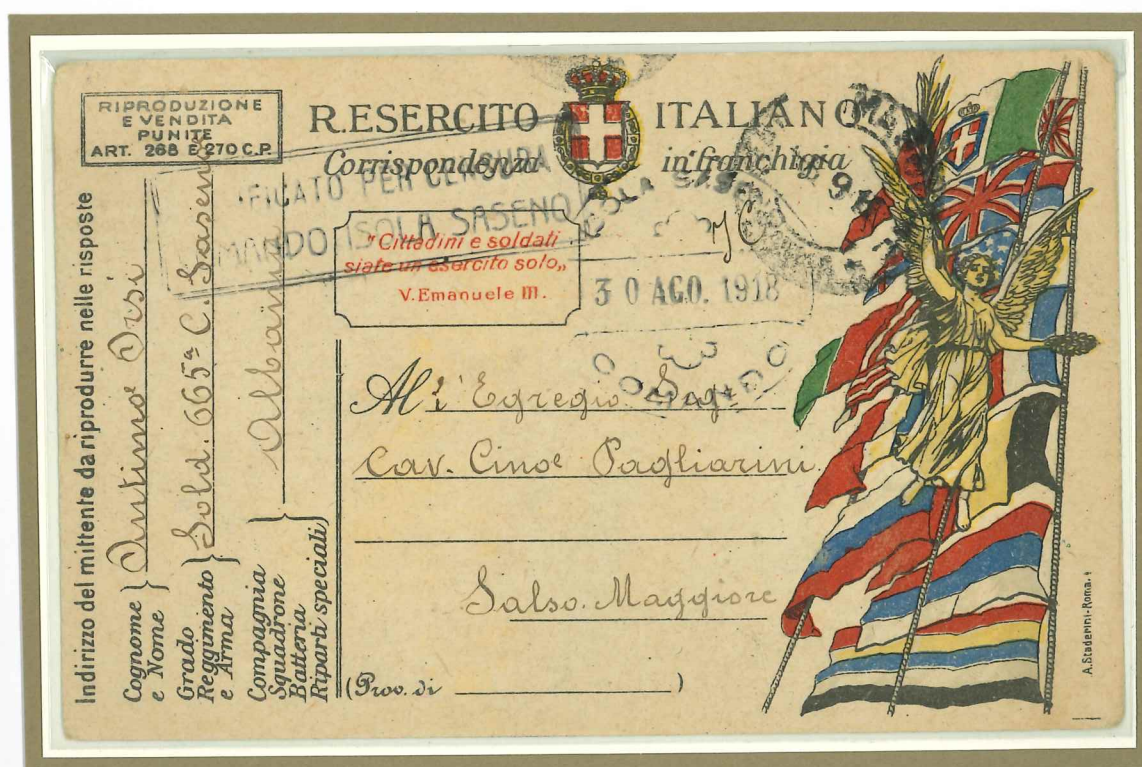
Cartolina illustrata spedita da Saseno a Camogli in data 14.10.1915. Affrancata con un francobollo da 10 para su cent. 5 con soprastampa "Valona". Censurata a Saseno (vedi timbro lineare in gomma). Impostata in Italia a Gallipoli in data 18.10.1915.

IL PERIODO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il bollo del Comando utilizzato ai fini postali

Le corrispondenze in franchigia

Secondo la norma, la franchigia postale veniva concessa in base alla presenza sugli oggetti del bollo dell'ufficio postale militare o del Comando. Probabilmente, il primo bollo che in tal senso venne usato a Saseno era del tipo ad un cerchio con datario, con ornamento sopra e sotto il datario e dicitura: *Isola Saseno / Comando*. Anche la censura veniva effettuata all'origine presso il Comando che a questo scopo usava un bollo in cartella con all'interno la dicitura (su due righe): *Verificato per Censura / Comando Isola Saseno*.



Cartolina in franchigia per militari spedita in data 30.8.1918 da Saseno a Salsomaggiore con il bollo del Comando (tipo ad un cerchio con ornamento sopra e sotto il datario). Censurata a Saseno (bollo in cartella).

IL PERIODO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
Il bollo del Comando utilizzato ai fini postali
Le corrispondenze affrancate

Naturalmente, il suddetto bollo e quello della censura venivano usati anche sulle corrispondenze affrancate.



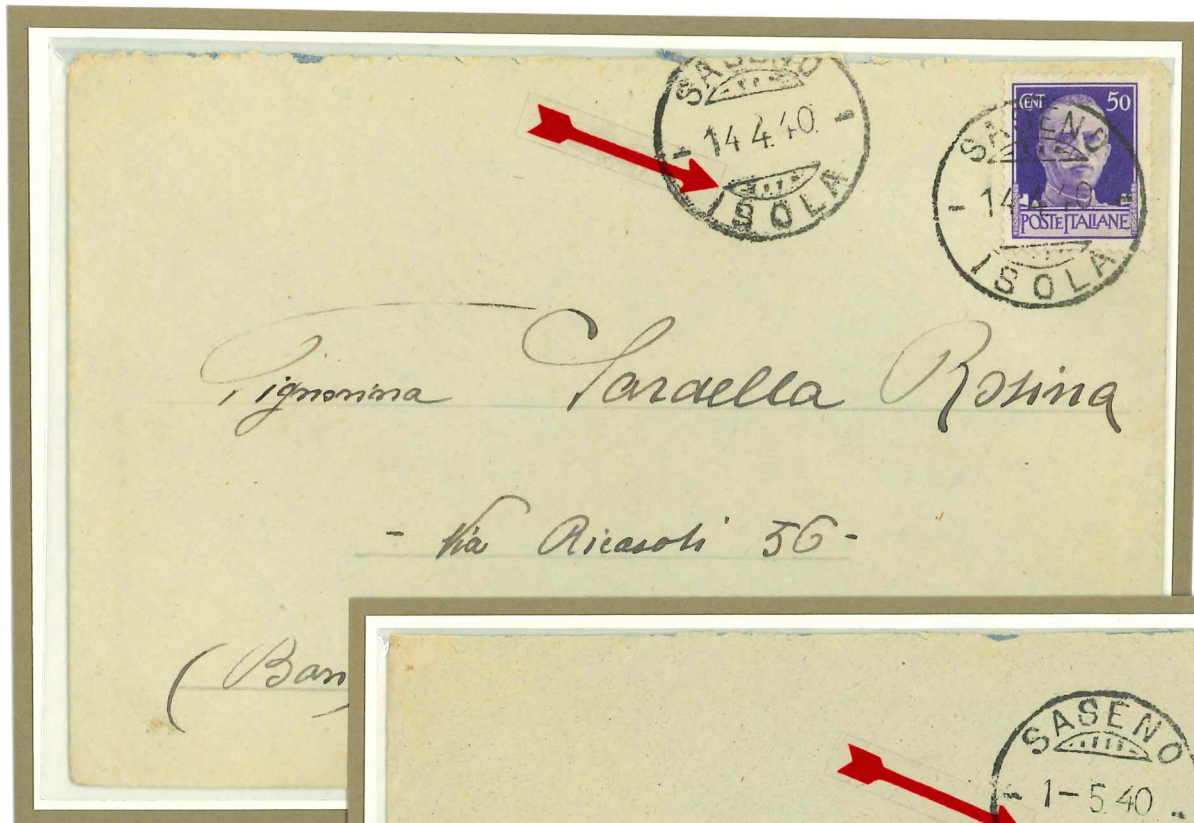
Una cartolina postale da cent. 10 ed una cartolina illustrata con affrancatura di cent. 10 spedite da Saseno per l'Italia, rispettivamente in data 29.6.1918 e 19.1918. Bollo d'inoltro del Comando come il precedente. Censurate a Saseno.



IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE

Il bollo annullatore e quello lineare per le raccomandate

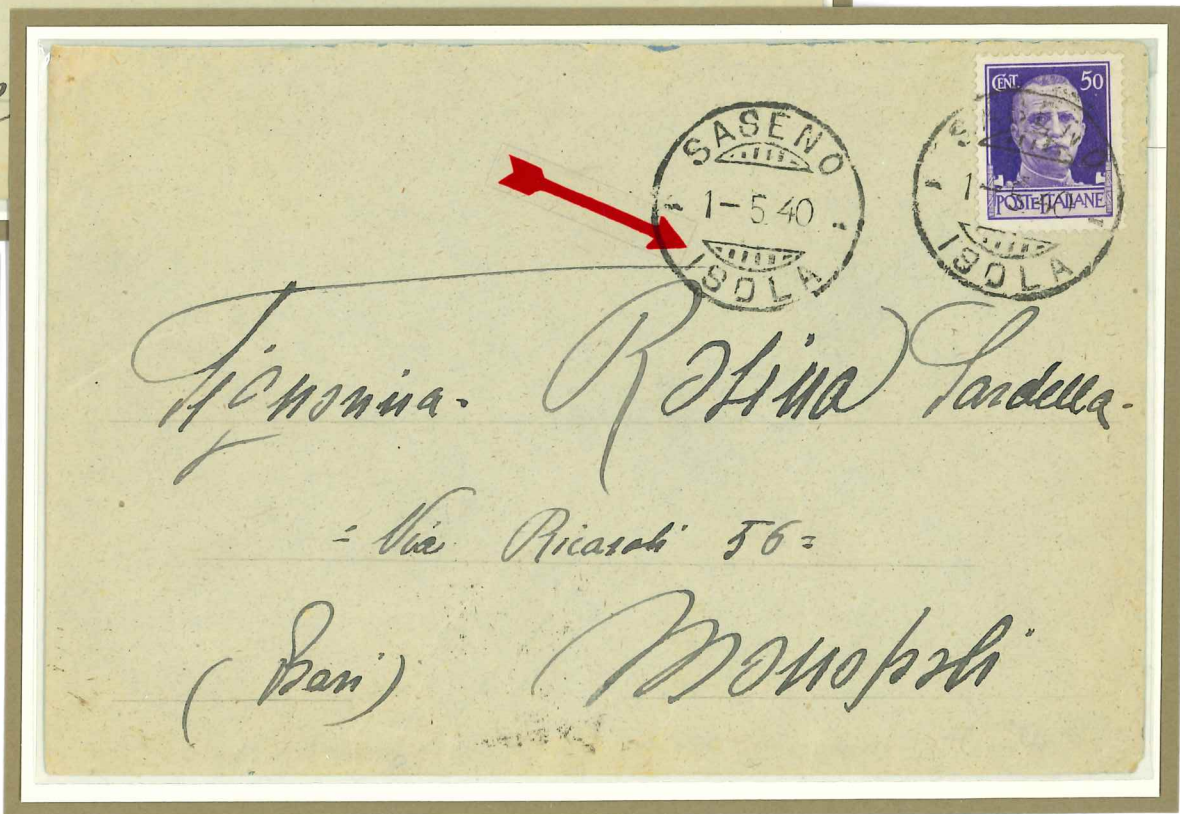
Fin dall'apertura, l'ufficio ebbe in dotazione un bollo annullatore di tipo *Guller* con lunette rigate e la dicitura *Saseno* nella parte alta del bollo e *Isola* in quella bassa. Di questo bollo sono noti almeno tre tipi diversi, che si distinguono in base al numero e foggia delle righe nelle lunette ed alla posizione della lettera "I" rispetto alla punta della lunetta. Il bollo per le etichette delle raccomandate, ecc. era invece di tipo lineare, in lettere maiuscole, su una sola riga e con la dicitura *SASENO-ISOLA* (con trattino tra *Saseno* e *Isola*).



Lettera in alto: la "I" di Isola in linea con la punta della lunetta e quattro righe all'interno di quest'ultima.

Lettera in basso: la "I" di Isola non in linea con la punta della lunetta e sei righe all'interno di quest'ultima.

La data ravvicinata delle due lettere (14.4.40 e 1.5.40) dimostra che i due bolli erano in uso in contemporanea.



IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE I francobolli

Oltre ai francobolli ordinari ed a quelli per i principali servizi accessori, l'ufficio aveva nelle sue dotazioni anche quelli di tipo celebrativo e commemorativo. Naturalmente, la fornitura di questi ultimi non era sistematica ma di tipo saltuario, secondo le date di richiesta di approvvigionamento da parte dell'ufficio.



Due lettere del 1937 che dimostrano l'uso a Saseno dei francobolli per i servizi accessori (in questo caso un francobollo per "espresso") e di quelli commemorativi (in questo caso la serie per il "Bimillenario Oraziano").



Capitaneria di Porto

Lavoro



IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
La fornitura di un nuovo bollo annullatore all'inizio della guerra

A metà del 1940 l'ufficio fu dotato di un nuovo bollo, sempre di tipo *Guller* e con la medesima dicitura del precedente ma con un diverso tipo di carattere e, soprattutto, senza la presenza di righe nelle due lunette.



Una lettera ed una cartolina postale con il nuovo bollo annullatore senza righe nelle lunette.

IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE La fornitura di un secondo bollo annullatore nel 1941

A poco più di un anno dalla fornitura del nuovo bollo annullatore si rese necessario, probabilmente a causa dell'aumento del movimento postale in seguito ad una maggiore presenza di militari sull'isola, di inviare un ulteriore bollo annullatore. Questa nuova fornitura continuava a presentare la stessa dicitura dei bolli precedenti ma nelle lunette si ritornava alla rigatura interna. Venne fornito anche un nuovo bollo lineare per le etichette delle raccomandate, ecc. che manteneva la stessa dicitura dei precedenti ma con una diversa altezza e tipo di carattere e, soprattutto, con la parola *Isola* che figurava ora tra parentesi: *Saseno / (Isola)*.



Una lettera raccomandata aerea con il nuovo bollo annullatore con righe nelle lunette e con il nuovo bollo lineare per le raccomandate con la parola "Isola" tra parentesi.

IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE Il raro uso dei segnatasse

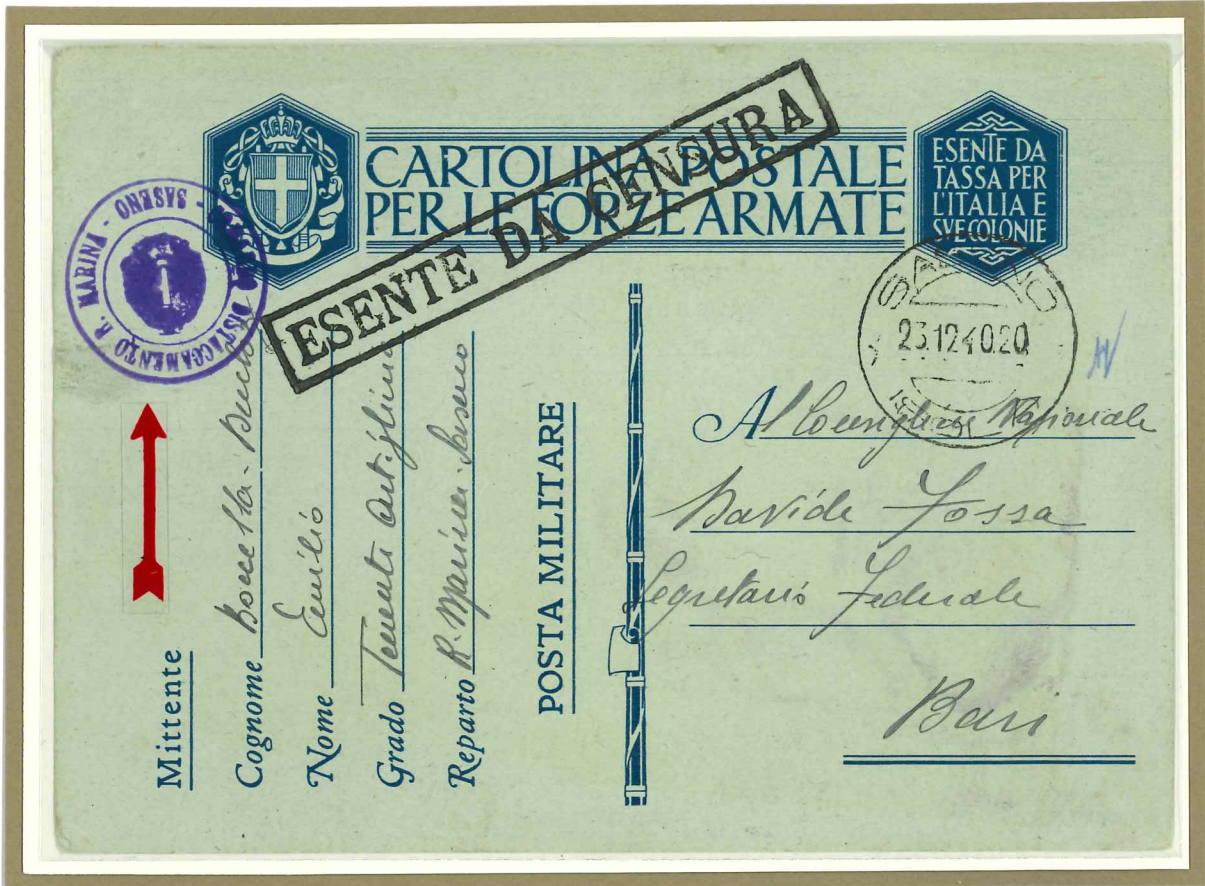
L'ufficio aveva in dotazione anche i segnatasse. L'uso di questi speciali francobolli risulta alquanto raro.



Due lettere spedite da Chiusi (Siena) a Saseno, rispettivamente in data 13 e 18 novembre 1941, con affrancatura di cent. 25 (anziché 50) corrispondenti alla tariffa per militari. Trattandosi di un sottufficiale, l'ufficio di Chiusi ha applicato il bollo con la "T" per richiamare quello di Saseno alla tassazione. Infatti, all'arrivo le due lettere sono state tassate per il doppio del porto mancante (in un caso, probabilmente per difetto di scorte, sono stati applicati cent.60).

IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE I timbri del Comando del Distaccamento R. Marina

Come già nella prima guerra mondiale, sulle corrispondenze dei militari dislocati a Saseno veniva di norma applicato il timbro del Comando del locale Distaccamento della R. Marina. Tale timbro aveva la funzione di avallare la concessione della franchigia postale in caso d'uso delle apposite cartoline per i militari oppure solo di indicare la provenienza delle corrispondenze in tutti gli altri casi. Di tale timbro esistono tipi diversi.



Due tipi di diverso diametro del bollo del Comando applicati, rispettivamente, su una cartolina per militari ai fini della franchigia e su una cartolina illustrata regolarmente affrancata.

IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La censura - L'ufficio in loco

Come nella prima guerra mondiale, l'ufficio di censura era istituito direttamente presso il Comando del Distaccamento R. Marina a Saseno. A quanto risulta, tale ufficio non aveva un timbro proprio con apposita dicitura riferita all'isola. Disponeva solo di un semplice timbro in cartella con la dicitura *Verificato / per Censura* (su due righe) e delle consuete strisce di carta per la chiusura delle lettere (medesima dicitura) nonché degli altrettanto consueti timbri con il numero del censore (finora visti i numeri "2" e "3"). Sulle lettere, che normalmente venivano presentate aperte, è stato finora riscontrato, oltre al timbro del censore, talvolta il solo timbro in cartella e talvolta la sola fascetta (non è però escluso che possano esserci entrambi).



Entrambe queste lettere sono state presentate aperte ai fini della censura. Su una è stato applicato solo il bollo lineare e sull'altra solo la fascetta (su tutte e due figura il bollo del censore).

IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La censura - L'ufficio di Valona

Talvolta, anziché a Saseno la posta risulta censurata a Valona dove esisteva un ufficio di censura che aveva in dotazione un timbro di tipo circolare con stemma di Stato al centro e con la dicitura *Ufficio Periferico Comando R. Marina - Valona*. In questo caso, la posta ivi censurata veniva inoltrata tramite un ufficio di posta militare, in base alla norma che prevedeva questo tipo di appoggio per le sedi a terra della R. Marina.



Questa lettera spedita da un militare di stanza a Saseno risulta censurata a Valona ed inoltrata in data 28.5.1942 tramite l'Ufficio Concentramento P. M. 402, dislocato in territorio albanese.

Giannina Calveusani
Viale Aguggiani 49
Varese

BOZZA DELL'UFFICIO DI EMIS.
 ISOLA
 23.1.41.20
 R.R. POSTE
 25
 25
 SEG. NATASSE
 SEG. NATASSE

Luca spom...
di francobolli

Mod. I
 VAGLIA N. 62

AVVERTENZE
 Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto. Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

di L. 40

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE
Opas Calveusani
Isole Iasuo albana

Mod. I
 VAGLIA N. 81

AVVERTENZE
 Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto. Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

di L. 50

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE
Opas Calveusani
Isole Iasuo

Albergo Valganna
Ganna
Lom. Varese - Luino
E. Berni - Propri.
alla gentile signora
Giannina Calveusani
Viale Aguggiani 49
(Lombardia) Varese

BOZZA DELL'UFFICIO DI EMIS.
 ISOLA
 26.11.38
 ISOLA
 50

alla signora
Giannina Calveusani
Viale Aguggiani 49
(Lombardia) Varese

BOZZA DELL'UFFICIO DI EMIS.
 ISOLA
 23.1.40
 ISOLA
 35

125000
 CARTOLINA POSTALE

*Bar' alla cara man sua.
 Salut' a m' al auto, un' amore
 & a te.*

*Giovanni sparac
 11 Topo am.
 Alessandria*

*In mandato di pagamento al comp. par.
 (Ban)*

30
 2-1
 ISOLA
 MONTECASSINO
 5 NOV 1939

Figurina
 Bobina Parrella
 Via Piccoli 56
 Monopoli

RECEIVED
 TELEFONICO
 10

50
 27.8.41
 ISOLA
 POSTE ITALIANE
 50

Figurina
 Bobina Parrella
 = Piccoli 56 =
 Monopoli
 (Ban)

Vendita esclusiva Casa Editrice Bellerini & Fratini, Firenze (125)

Non aspetta te
 vero nel mare oh
 pigro,
 Ravi Piana

10
 10
 10
 POSTE ITALIANE

Varese 20/5/39

alla signora
 Giannina Calzavara
 Viale Aquaggiani 49
 (Lombard) Varese ¹⁰⁰